



# **GREEN MOUNTAIN**

## ***La montagna come scuola di sostenibilità***

**STAGES A PRACATINAT**  
**Offerta educativa per le scuole a.s. 2015/2016**

A cura di Giovanni Borgarello  
*Responsabile Area Scuola*

## DESTINATARI

- ✓ scuola dell'infanzia
- ✓ scuola primaria
- ✓ secondaria di primo grado
- ✓ secondaria di secondo grado

## LE RAGIONI ed il SENSO dell'OFFERTA EDUCATIVA

Costruire una società sostenibile, solidale, intelligente. Sembra un obiettivo molto difficile da perseguire, forse un sogno.

Eppure è l'obiettivo che molto concretamente si è data, ad esempio, l'Unione Europea con la sua Strategia 2020, alla quale fanno riferimento tutte le sue politiche. Più in generale è l'obiettivo che moltissime persone, ricordiamo la voce di papa Francesco che ha affrontato questi temi con la sua recente Enciclica "Laudato sii", ritengono essere l'unica via per affrontare e tentare di risolvere i gravi problemi ecologici, economici, sociali del nostro pianeta.

Così come è sempre più diffusa la consapevolezza che per raggiungere questi obiettivi serva tanta e buona educazione. In particolare, è necessario promuovere tra i cittadini, le nuove generazioni come gli adulti, una cultura e competenze all'altezza della sfida.

Il documento finale della Decade UNESCO dedicato all'Educazione alla Sostenibilità [EAS] indica alcune di queste competenze fondamentali:

- Saper guardare i fatti, gli avvenimenti, in maniera sistemica e integrata
- Saper riconoscere ed apprezzare la diversità, sia culturale sia biologica
- Saper riconoscere l'incertezza intrinseca ai sistemi complessi e saper agire con attenzione all'imprevisto.
- Immaginare il futuro e prepararsi a costruirlo.
- Affrontare la complessità.
- Confrontare i valori.
- Pensare in maniera critica e trasformativa.
- Agire in maniera responsabile.
- Collaborare e partecipare.

Tutte queste competenze hanno una cosa in comune: sono *action competences* vale a dire competenze che non possono essere costruite tramite semplice trasmissione di saperi o di nozioni, ma solo impegnando in modo attivo i bambini ed i ragazzi in percorsi significativi e concreti di azione e conoscenza, in cui essi affrontino la complessità dei fenomeni, assumano responsabilità, costruiscano conoscenza per agire.

Servono quindi luoghi, situazioni, esperienze, percorsi che possano essere "palestre" in cui formare tali competenze. La scuola ed i territori sono direttamente chiamati in causa. Anche la riforma della scuola in corso è caratterizzata da contenuti ed aspetti direttamente connessi a questa prospettiva: il richiamo alla cittadinanza attiva ed all'importanza del rapporto scuola/territorio; il ruolo della scuola come *civic center* al servizio delle comunità locali; la scuola come organizzazione che apprende; la didattica laboratoriale, per problemi e per

progetti; l'obiettivo di promuovere competenze chiave, che siano per l'appunto volano per la realizzazione di società sostenibili, solidali e intelligenti; ecc.

Pracatinat, che da trent'anni svolge un ruolo di supporto alle scuole ed ai territori proprio sul terreno del rapporto tra sostenibilità ed educazione, rinnova la propria offerta educativa rivolta a classi di ogni ordine e grado, nell'intento di rappresentare sempre più e sempre meglio, da un lato, attraverso gli stages didattici che si svolgono presso la propria sede, un luogo in cui promuovere competenze e cultura di sostenibilità e, dall'altro, tramite un'attività di consulenza e di co-progettazione, un soggetto che collabora concretamente con le scuole per sviluppare percorsi educativi inseriti nella propria programmazione e nella propria attività quotidiana.

A questo fine presentiamo nuove proposte di stages didattici, che conservano le caratteristiche metodologiche che hanno fatto apprezzare Pracatinat nel tempo, ma al contempo presentano alcune significative innovazioni.

## **FINALITÀ E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO**

La proposta educativa di Pracatinat fa riferimento a tre idee di fondo:

a) l'idea che la montagna possa rappresentare un laboratorio di sostenibilità, che offre concreti esempi di azioni sostenibili in corso su cui riflettere per mettere a punto metodologie trasferibili in altri contesti territoriali.

b) l'idea che il contesto montano rappresenti per la sua diversità, che mette alla prova saperi e saper-fare consolidati, un'ottima occasione per riflettere sui propri modi di agire e di pensare

c) l'ipotesi che competenze green specifiche, che possono/devono caratterizzare in particolare i percorsi educativi rivolti alla scuola secondaria, in vista della formazione di specifici profili professionali, si debbano fondare su competenze green più generali (come quelle proposte dall'UNESCO appena citate o le competenze/chave indicate dall'Unione Europea) ovvero su una cultura ed una formazione "ecologica" di ampio respiro, che possono/devono caratterizzare tutti i cittadini.

Promuovere una educazione green significa dunque non solo formare *news skill for new jobs*, ma promuovere un'ampia e profonda ecologia del pensiero e dell'azione.

## **PUNTI di FORZA TRADIZIONALI**

L'esperienza di soggiorno didattico a pracatinat si caratterizza per un'impostazione metodologica incentrata su:

- ✓ una dimensione di *full immersion* in cui i tempi di lavoro e di vita consentono lo sviluppo di apprendimenti che passano per la messa in discussione di schemi consolidati ed un forte investimento emotivo
- ✓ cura dei climi relazionali e della dimensione affettiva
- ✓ promozione della capacità di lavorare con gli altri
- ✓ utilizzo della diversità del contesto ambientale ed operativo, per promuovere domande e riflessioni sulla relazione io/ambiente, noi/ambiente
- ✓ apprendimento dall'esperienza, imparare ad imparare
- ✓ riflettere sulle proprie azioni e promuovere meta-cognizione
- ✓ visione sistemica, vedere/esplorare connessioni e legami
- ✓ decidere in situazioni incerte e imparare a sopportare l'ansia connessa con l'incertezza
- ✓ lavorare su problemi e per progetti
- ✓ promozione della capacità di essere imprenditivi, promozione di *empowerment*.

## ASPETTI INNOVATIVI

Accanto ai tradizionali punti di forza, diversi elementi metodologici e di contenuto caratterizzano la nuova offerta educativa di Pracatinat:

- ✓ l'orientamento *green* [che tiene insieme *green economy/green society/green education*]
- ✓ un più marcato ancoraggio ad esperienze e processi reali e concreti dovuto al riferimento al territorio montano con particolare riguardo al territorio in cui è collocata Pracatinat visto come territorio/laboratorio
- ✓ proposizione di un soggiorno standard per ciascun livello scolare, con la possibilità di concordare percorsi ad hoc [vedere lo schema presentato nella pagina successiva]
- ✓ una cura maggiore delle fasi che precedono e seguono o svolgimento dello stages, che si traduce in
  - a) produzione e messa a disposizione sia di materiali sui temi affrontati, sia di indicazioni metodologiche e di attività che si possono svolgere in classe [i materiali possono essere scaricati dal sito [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it) nell'area dedicata alla Formazione – AVVERTENZA: la produzione di materiali è un *work in progress*, per cui il sito verrà periodicamente arricchito ed innovato]
  - b) un attento lavoro di individuazione e coinvolgimento di realtà produttive e sociali del territorio che si caratterizzano in senso green, in modo da rendere disponibili in occasione degli stages casi di studio e interlocuzioni con testimoni
- ✓ la messa a disposizione, ad integrazione dell'equipe educatori, di figure di esperti per sviluppare in particolare gli stages rivolti alla scuola secondaria di secondo grado
- ✓ utilizzo di nuove tecnologie per potenziare la metodologia di educazione attiva durante gli stages ed il dialogo a distanza (è prevista la realizzazione di un blog per lo scambio di esperienze e per il dialogo a distanza; in prospettiva si intende realizzare una piattaforma dedicata)
- ✓ una nuova organizzazione a supporto degli stages che implica tra l'altro una programmazione degli stages, secondo un calendarizzazione per settimane omogenee, dedicate ciascuna a un ordine di scuola, in modo da favorire, da un lato, l'organizzazione educativa e l'attivazione di esperti e, dall'altro, la socializzazione tra classi. Nella tabella che segue presentiamo la proposta di calendario per il periodo settembre/dicembre 2015.

## CALENDARIO per LIVELLO SCOLASTICO Periodo settembre/dicembre 2015

	SETTIMANA	ORDINE di SCUOLA
5 settimane	Dal 14 settembre al 16 ottobre	Scuola secondaria di secondo grado
3 settimane	Dal 19 ottobre al 6 novembre	Scuola primaria
4 settimane	Dal 9 novembre al 4 dicembre	Scuola secondaria di primo grado

Il riferimento a questo calendario è indicativo e naturalmente possono essere concordate altre collocazioni sulla base delle esigenze della scuola che prenota.

## MODELLO di STAGE

PRIMA		DURANTE LO STAGE		DOPO
A SCUOLA		Mattino	Pomeriggio	A SCUOLA
ATTIVITA' DIDATTICHE e APPROFONDIMENTI TEMATICI IN PREPARAZIONE dello STAGE (Pracatinat mette a disposizione materiali e suggerimenti)	1° giorno	[Eventuale visita a realtà green del territorio] Arrivo Riunione insegnanti ed educatori Attività di conoscenza e di condivisione del percorso	Unità didattica 1	ORGANIZZAZIONE MATERIALI PRODOTTI NELLO STAGE SVILUPPO di PERCORSI EDUCATIVI (anche sulla base di suggerimenti e materiali proposti da Pracatiinat)
	2° giorno	Unità didattica 2	Unità didattica 3	
	3° giorno	Unità didattica 4 dedicata alla sintesi del percorso svolto Valutazione Rilancio	Rientro [Eventuale visita a realtà green del territorio]	

## LE COMPETENZE: le specificità di Pracatinat

Gli educatori hanno competenze in campo educativo-relazionale nel proporre contesti facilitanti l'apprendimento, metodologie attive e partecipative, lavoro di gruppo, convivenza e integrazione.

Il lavoro in équipe, che caratterizza gli educatori di Pracatinat, è orientato alla progettazione e sperimentazione di percorsi, attività e strategie per la cura degli ambienti educativi e il clima relazionale, e, inoltre, all'analisi del rapporto con gli insegnanti e all'analisi e valutazione del proprio lavoro.

Accanto alla tradizionale figura di educatore Pracatinat mette a disposizione ulteriori figure:

- istruttori sportivi
- "testimoni territoriali" ovvero operatori economici, tecnici, amministratori che sono impegnati in tentativi concreti di fare sostenibilità ed economia green sul territorio
- esperti su specifici aspetti dello sviluppo sostenibile e della green economy.

L'elenco dei "testimoni territoriali" e degli esperti disponibili è reperibile sul sito [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it) nell'area dedicata alla Formazione ed è in continuo aggiornamento ed arricchimento.

## Il ruolo di insegnanti, educatori, istruttori sportivi ed esperti

Lo stage costituisce una occasione privilegiata per **gli insegnanti** di **porsi come osservatori "attivi"** durante le attività gestite dagli educatori e sviluppare maggiore consapevolezza del proprio ruolo professionale. *È un vedersi osservatori di se stessi nel rapporto con i ragazzi.*

Lo stage permette all'insegnante di vivere un'esperienza di lavoro con la classe in cui le dimensioni educative e relazionali sono messe in maggior rilievo rispetto all'esperienza scolastica.

Gli educatori svolgono un ruolo di **facilitazione** accompagnando allievi e insegnanti in percorsi di conoscenza attraverso attività pratiche e di ricerca, e di riflessione sui modi di agire nel quotidiano.

**Scambio fra insegnanti, educatori e allievi:** tutti i partecipanti – bambini, adolescenti, insegnanti, educatori – sono coinvolti nella trattazione di temi e problemi. Le questioni ambientali, sociali, economiche e culturali non riguardano solo gli allievi ma anche insegnanti e educatori nella loro veste di adulti e cittadini.

## LA RESIDENZIALITA'

La residenzialità favorisce l'incontro, l'autonomia, la scoperta di sé e la condivisione con gli altri; le attività educative permettono di sperimentare il confronto con più punti di vista, mettere in discussione abitudini e atteggiamenti talvolta stereotipati, valorizzare le proprie individualità nell'esperienza comune.

Classi e insegnanti hanno a disposizione per lo svolgimento degli stage **spazi e strumenti dedicati:** un salone per proiezioni e attività che richiedono ampi spazi; una sala insonorizzata per attività musicali; salette workshop.

Gli studenti sono alloggiati in camere con 3/4 posti letto e gli insegnanti in camere doppie o singole. **Il servizio ristorazione** a self-service propone piatti con ingredienti di origine biologica, prodotti locali e di filiera corta per scelte alimentari consapevoli e sostenibili. Sono previste, a richiesta, diete per esigenze alimentari specifiche. Servizio bar a orari prestabiliti.

Pracatinat è **un luogo in cui si pratica la sostenibilità:** nella raccolta differenziata dei rifiuti, nel risparmio energetico e nella promozione di acquisti pubblici ecologici.

Per ogni stage è prevista una serata organizzata da un educatore, che avrà cura di organizzare attività adatte al numero e alla tipologia degli allievi. Le altre serate del soggiorno saranno autogestite dagli insegnanti e dagli allievi con un educatore disponibile per il supporto logistico-organizzativo alle attività dalle 20.30 alle 22.30. È anche disponibile un'area giochi con calciobalilla e ping-pong.

Si possono inoltre organizzare visite nei dintorni al Forte di Fenestrelle (a pagamento con guide specializzate) e escursioni con le racchette da neve (a pagamento con guide Alpine).

## **DESCRIZIONE DEGLI STAGE**

### **I. SCUOLA dell'INFANZIA "Una montagna di scoperte"**

Gli stages per la scuola dell'infanzia offrono attività all'aperto in montagna permettendo ai bambini di sperimentarsi attraverso la manualità e giochi per conoscere l'ambiente circostante, grazie anche all'utilizzo di un linguaggio semplice. I bambini possono esprimere la propria creatività tramite il ricorso alla dimensione fiabesca per spiegare avvenimenti storici o per presentare giochi, senza però mai perdere di vista la concreta realtà del territorio.

Un elemento importante degli stage è l'esperienza di autonomia vissuta dai bambini, in un contesto diverso da quello familiare, ma comunque protetto. Inoltre, la collaborazione tra compagni viene promossa tramite attività e giochi che facilitano la dimensione cooperativa.

Nello stage è possibile affrontare differenti tematiche, tra cui gli insegnanti possono scegliere:

**Cinque sensi in azione** - Guidare i bambini nella scoperta di un nuovo territorio, esplorare il bosco attraverso l'utilizzo dei 5 sensi, dare spazio alla loro fantasia, creatività e manualità utilizzando le risorse dell'ambiente naturale. Gli obiettivi di questo percorso sono: rendere i bambini protagonisti delle attività, scoprire se stessi attraverso nuove sensazioni e conoscere il territorio circostante utilizzando i diversi sensi.

**Alla scoperta del territorio** - Entrare in contatto con la vita di montagna attraverso escursioni (come si cammina sui sentieri? Che regole devo rispettare?), scoprendo e vivendo la bellezza del paesaggio e di nuovi ambienti. Oltre all'aspetto più naturalistico si andrà alla scoperta di villaggi alpini per far conoscere ai bambini aspetti del vivere in un ambiente di montagna nei tempi passati: come si costruivano case e oggetti, cosa si mangiava, cosa si allevava e coltivava, come si giocava e come si andava a scuola.

#### **A tu per tu con gli animali**

Apprendere le diverse specie di animali che popolano il territorio attraverso l'esperienza diretta, giochi di simulazione sul comportamento animale, osservazione di tracce, scoperta di ambienti ed ecosistemi.

Obiettivi del percorso: conoscere e vedere animali di montagna, scoprire le loro caratteristiche e far emergere le relazioni tra i diversi elementi che compongono l'ambiente bosco.

#### **La forza della natura**

Esplorazione del bosco alla ricerca delle fonti di energia per comprendere la complessità dell'ecosistema e dell'ambiente circostante. Da dove prendono nutrimento gli alberi? Cosa si cela sotto terra? Dove si nasconde l'acqua e a cosa serve? Attraverso delle sperimentazioni e della costruzioni manuali proveremo a fare delle ipotesi, scoprendo insieme quali sono le energie nascoste nella natura.

### **II. SCUOLA PRIMARIA "La montagna come scuola di sostenibilità"**

L'incontro con la montagna offre l'opportunità, a partire dalle tante piccole e grandi differenze tra il contesto di Pracatinat e gli ambienti di vita e provenienza dei ragazzi, per riflettere sui

rapporti uomo/ambiente e sui nodi importanti da affrontare per costruire società ed economie green. Si parte sempre dall'esperienza dei bambini e dall'osservazione dell'ambiente circostante, per individuare problemi e possibili azioni o progetti da mettere in campo.

**PRIMA dello STAGE** - Prima di venire a Pracatinat, a scuola, la classe può svolgere attività finalizzate a mettere a fuoco il tema/problema di cui vuole occuparsi durante lo stage, fra cui attività per far emergere rappresentazioni, conoscenze, punti di vista circa i temi che si intendono trattare e letture di testi. Suggerimenti e materiali sono reperibili sul sito [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it) nell'area "Formazione".

**DURANTE LO STAGE** - Il tema "la montagna come scuola di sostenibilità" ed il territorio circostante offrono un molteplicità di spunti e di possibilità di sviluppo, ricerca ed elaborazione. Si consiglia gli insegnanti, in relazione ai propri programmi ed agli interessi della classe, di focalizzare l'attenzione su uno o più temi, scelti tra i seguenti:

1. Colori, forme, suoni, una riflessione su differenze/somiglianze tra gli ambienti di vita da cui provengono i bambini e quello montano, in modo da identificarne le caratteristiche e le ragioni.
2. Chi abita la montagna? i soggetti ovvero gli essere viventi che abitano l'eco-sistema ed il territorio montano, da scoprire attraverso l'individuazione di tracce e di segni.
3. I rapporti dei soggetti dell'eco-sistema tra loro e con le componenti a-biotiche; concetto di eco-sistema e territorio.
4. L'uso delle risorse da parte dei soggetti che abitano la montagna .
5. Ambiente o ambienti ? Come cambia il concetto di ambiente in relazione a diversi organismi/soggetti.
6. Il lavoro: produrre e consumare, dal mondo vivente alle società alpine a oggi .
7. La convivenza, le regole, la socialità la socialità dal mondo vegetale animale a alle società umane .
8. Il paesaggio e le sue trasformazioni nel tempo.
9. Progettare il futuro di un territorio, chi come quando.
10. Gesti quotidiani e sostenibilità.
11. Corpo, ambiente, movimento.

**DOPO LO STAGE** - Realizzazione di un prodotto che espliciti e sintetizzi quanto appreso durante lo stage ed i rilanci per attività future (ad es., il Video dello stage; il Quaderno dei ricordi , ecc. ...), materiali da leggere o vedere per approfondire; sviluppo di idee e progetti. Suggerimenti e materiali sono reperibili sul sito [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it) nell'area "Formazione".

### **III. SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO "La montagna come scuola di sostenibilità"**

Come per la scuola primaria anche nel caso della scuola secondaria primo grado l'incontro con un ambiente diverso ed insolito come quello montano offre opportunità e spunti, a partire dalla riflessione sulle differenze/somiglianze rispetto gli ambienti di vita e provenienza dei ragazzi, per riflettere sui rapporti uomo/ambiente e sui nodi importanti da affrontare per costruire società ed economie green. Si parte sempre dall'esperienza dei ragazzi e dall'osservazione dell'ambiente circostante, per individuare problemi e possibili azioni o progetti da mettere in campo.

Con quest'ordine di scuola è possibile già trattare aspetti tipicamente green come l'alimentazione, la mobilità, la trasformazione del territorio, i processi partecipativi, ecc.

**PRIMA dello STAGE** - Prima di venire a Pracatinat, a scuola, la classe può svolgere attività finalizzate a mettere a fuoco il tema/problema di cui vuole occuparsi durante lo stage, fra cui attività per far emergere rappresentazioni, conoscenze, punti di vista circa i temi che si intendono trattare e letture di testi. Suggerimenti e materiali sono reperibili sul sito [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it) nell'area "Formazione".

**DURANTE lo STAGE** - Il tema "la montagna come scuola di sostenibilità" ed il territorio circostante offrono un' molteplicità di spunti e di possibilità di sviluppo, ricerca ed elaborazione. Si consiglia gli insegnanti, in relazione ai programmi ed agli interessi della classe, ai percorsi di lavoro sviluppati in precedenza e/o che si intendono sviluppare in seguito, di focalizzare l'attenzione su uno o più temi, scelti tra i seguenti:

1. I rapporti dei soggetti dell'eco-sistema tra loro e con le componenti a-biotiche; concetto di eco-sistema e territorio.
2. L'uso delle risorse da parte dei soggetti che abitano la montagna.
3. Noi, le tecnologie e gli ambienti.
4. Ambiente o ambienti ? Come cambia il concetto di ambiente in relazione a diversi organismi/soggetti.
5. Il lavoro: produrre e consumare, dal mondo vivente alle società alpine a oggi.
6. La convivenza, le regole, la socialità la socialità dal mondo vegetale animale a alle società umane.
7. Il paesaggio e le sue trasformazioni nel tempo.
8. Progettare il futuro di un territorio, chi come quando.
9. Gesti quotidiani e sostenibilità.
10. Produzione di cibo e alimentazione sostenibili.
11. Corpo, ambiente, movimento.

**DOPO LO STAGE** - Realizzazione di un prodotto che espliciti e sintetizzi quanto appreso durante lo stage ed i rilanci per attività future (ad esempio, il Docu/film dello stage; il Quaderno dei ricordi; ecc. ...), materiali da leggere o vedere per approfondire; sviluppo di idee e progetti. Suggerimenti e materiali sono reperibili sul sito [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it) nell'area "Formazione".

#### **IV. SCUOLE SECONDARIE di SECONDO GRADO - "GREEN MOUNTAIN Valorizzazione creativa del patrimonio montano. Identificazione di processi di sviluppo innovativi che connettono la montagna alla città"**

La montagna come laboratorio di processi ed esperienze green, da cui trarre esperienze, casi, buone pratiche, contatto con concreti processi in atto, è al centro della proposta che Pracatinat rivolge alla scuola secondaria di secondo grado.

Si vuole andare oltre la contrapposizione tra i fenomeni di centralizzazione urbana/metropolitana e le aree marginali montane e rurali nello sviluppo del territorio. In particolare superare una idea di montagna quale: 1) "non-luogo" spopolato e rifiutato (visto come luogo inospitale da cui fuggire); 2) luogo di divertimento sganciato dai legami con la popolazione residente e rappresentato come terreno di "loisir", di gioco e non come "territorio" da abitare; 3) luogo di separazione tra uomo e natura nei fondamentalismi di matrice ecologica in cui l'uomo è rappresentato come un "intruso".

Queste rappresentazioni hanno infatti influenzato sia i fenomeni di eccessiva urbanizzazione di alcune aree (la città in montagna) sia lo spopolamento con i conseguenti e conosciuti fenomeni di rischio idrogeologico per mancata cura di territori fragili.

Le trasformazioni in atto nei territori montani, seppur ancora di nicchia, spostano l'attenzione da forme di tutela passiva del paesaggio – di natura contemplativa ed idealistica – a opportunità vitali di ricostruzione di un rapporto più armonico tra uomo e ambiente.

La montagna diventa allora uno spazio in cui: 1) giovani imprenditori, talvolta sostenuti dalle amministrazioni locali, avviano attività redditizie, attente alla cura del paesaggio (green), inserite in dinamiche economiche che connettono locale e globale; 2) si assiste a fenomeni di ripopolamento; 3) a nuove attività economiche si accompagnano forme innovative di welfare; 4) il patrimonio ambientale, storico e culturale diventa occasione di re-invenzione creativa che ne rivede le funzioni e interpretazioni uscendo da approcci di natura folkloristica; 5) ecc.

Da questo punto di vista la montagna può essere considerata:

“laboratorio di rinnovamento” sia nelle pratiche sia nelle trasformazioni culturali che le orientano e, in quanto tale, luogo privilegiato di educazione permanente e formazione;

il legame stretto tra uomo e natura, tipico della montagna, diventa occasione per affrontarne la complessità, per superare forme di pensiero “chiuse”, per rappresentarsi opportunità inedite di relazione con territori più ampi superando le contrapposizioni con la città e gli approcci idealistici.

Il modello di stage prevede l'intervento di uno o più esperti nel condurre e sviluppare lo stage.

La molteplicità di aspetti e temi affrontabili, pur nella cornice generale e unitaria di “Green Mountain - Valorizzazione creativa del patrimonio montano – Identificazione di processi di sviluppo innovativi che connettono la montagna alla città”, richiede la messa a fuoco per ciascun stage di interessi da parte delle scuole e la curvatura del programma standard con l'attivazione di itinerari di lavoro specifici e specializzati.

Su questa base si attivano gli esperti che servono.

Temi che possono caratterizzare lo stage:

- TURISMO SOSTENIBILE
- AGRICOLTURA SOSTENIBILE
- MONTAGNA, ECONOMIA GREEN, SOSTENIBILITA'
- PROCESSI PARTECIPATIVI e SVILUPPO GREEN

Sono allo studio anche focalizzazione sul tema CASA e ENERGIA e MONTAGNA, TERRITORIO, SOSTENIBILITA' (con taglio più geografico).

Gli ingredienti che in linea generale caratterizzano lo stage sono:

- ✓ contatto con realtà locali tramite incontro di operatori economici ed altri soggetti territoriali
- ✓ studi di caso riferito ad esperienze locali e/o regionali e/o nazionali tramite analisi di materiale documentario (ad esempio, per quanto riguarda uno stage su agricoltura sostenibile, esperienze europee di Landstewardship, oppure di progetti Life di armonizzazione di attività agricole e cura della biodiversità; nel caso di uno stage sul

turismo sostenibile casi di sviluppo di sistemi turistici locali tramite adozione di un marchio territoriale ) o di concreti "esempi" a portata di mano (ad es., struttura alberghiera o aziende green locali)

- ✓ approfondimento legislativo, normativo (ad es., nel caso di uno stage su agricoltura sostenibile, approfondimenti su Politica Agricola Comunitaria e sul PSR Regionale)
- ✓ laboratori (ad es., nel caso di uno stage su agricoltura sostenibile, laboratori del gusto)
- ✓ lettura paesaggio
- ✓ giochi di ruolo e simulazioni

**PRIMA dello STAGE** - Prima di venire a Pracatinat, a scuola, la classe può svolgere attività finalizzate a mettere a fuoco il tema/problema di cui vuole occuparsi durante lo stage, fra cui attività per far emergere rappresentazioni, conoscenze, punti di vista circa i temi che si intendono trattare e letture di testi. Suggestioni e materiali sono reperibili sul sito [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it) nell'area "Formazione".

**DOPO LO STAGE:** realizzazione di un prodotto che espliciti e sintetizzi quanto appreso durante lo stage ed i rilanci per attività future, materiali da leggere o vedere per approfondire; sviluppo di idee e progetti. Suggestioni e materiali sono reperibili sul sito [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it) nell'area "Formazione".

## **INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE**

Tutte le informazioni utili per i genitori, gli insegnanti, i capi d'istituto e gli altri referenti istituzionali che sono interessati e saranno coinvolti nella gestione e nell'organizzazione di soggiorni che si svolgeranno presso il nostro Laboratorio, sono reperibili sul sito [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it) nell'area dedicata alla Formazione.

Le informazioni riguardano: **Dove siamo - Il servizio di Reception - Trasporti - Telefono - Modalità e tempi di prenotazione del soggiorno - Sistemazione e servizi alberghieri - Che cosa mettere in valigia - Assistenza sanitaria...**



**INFO E PRENOTAZIONI**



Pracatinat s.cp.a.  
Località Prà Catinat – 10060 Fenestrelle (TO)  
0121-884884 – [soggiorni@pracatinat.it](mailto:soggiorni@pracatinat.it)  
[www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it)